INNOVAZIONE

Soluzioni dal Web, Napoli capitale

Al via martedì 24 l'associazione per la diffusione dell'Open Innovation

Sarà presentata martedì 24 novembre, alla Camera di commercio di Napoli, l'Associazione "Noi - Napoli Open Innovation". L'iniziativa nasce per sostenere la diffusione della cultura dell'Open Innovation, una metodologia che promuove la ricerca, tramite il web, dei migliori solutori possibili delle diverse problematiche di innovazione. Per molte attività, gruppi e anche singole persone, l'Open Innovation può rappresentare l'opportunità di una crescere in capacità innovative e in competitività, condizioni indispensabili per l'accesso al mercato internazionale. Questa, inoltre, è una metodologia che può contribuire a ridurre i costi della ricerca, con un fondamentale apporto, soprattutto, alle piccole imprese, le quali hanno oggi grandi difficoltà di accesso alle fonti finanziarie. Questa modalità, dunque, può avvicinare le piccole imprese al mondo degli innovatori, dei solutori di problemi tecnologici, di prodotto e di processo, in qualsiasi luogo essi si trovino, grazie ad un approccio veloce e moderno. Con l'Open Innovation, è possibile intervenire anche a sostegno dei processi di cambiamento e di innovazione delle pubbliche amministrazioni, centrali e periferiche.

Associazione Noi - Napoli Open Innovation debutto alla Camera di commercio

Camera di commercio di Napolil, Piazza Bovio, sala dei ricevimenti
Martedì 24 novembre 2009 alle ore 11

Saluto del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Napoli
Gaetano Cola

Interventi

Amedeo Lepore, Presidente Associazione Noi

Costantino Formica, Vice Presidente Associazione NOI

Luigi Iavarone, Presidente Technapoli

Paolo Scudieri, Presidente Adler Group
Conclusione
Alexander M. Orlando, Presidente InnoCrowding

I soci fondatori

Nome	professione
Valeria Alinovi	giornalista
Mario Bartiromo	dirigente aziendale
Daniele Casanova	ricercatore
Titti Cimmino	professionista-Consulente e-Learning
Eugenio Corti	docente universitario
Daniele Dalli	docente universitario
Igino della Volpe	imprenditore-professionista
Giorgio Desiderio	professionista
Arianna Di Vittorio	docente universitario
Antonino Ferro	tecnico multimediale
Costantino Formica	imprenditore-professionista
Roberto Germano	imprenditore
Franco Giacomazzi	docente universitario
Amedeo Lepore	docente universitario
Carlo Mamone Capria	manager ricercatore
Filippo Maraniello	professionista
Clelia Mazzoni	docente universitario
Vincenzo Moretti	professionista
Giuseppe Nenna	imprenditore-professionista
Pasquale Popolizio	professionista
Antonio Prigiobbo	professionista, designer
Alfonso Ruffo	giornalista
Susy Sbordone Castillett	biblioteconoma
Mario Sorrentino	docente universitario
Daniela Vellutino	docente universitario

AMBIENTE

Vivara riaperta al pubblico dal 2010

Marinella: Pronto il piano di gestione per mettere in sicurezza l'isola

Dall'autunno 2010 procidani e non potranno tornare all'isola di Vivara. Lo assicurano il presidente della Fondazione Ospedale civico 'Albano Francescano', proprietaria dell'isolotto, Mariano Cascone, e il presidente dell'Ente di gestione della riserva naturale "Isola di Vivara", Maurizio Marinella, a cui ieri sono state ufficialmente consegnate le chiavi del cancello di accesso all'isola.

GIANCARLO GAMBALONGA

Con la conmsegna delle chiavi di accesso al cancello dell'isola, il comitato di gestione potrà ora procedere con le attività di propria competenza.

"Oggi (ieri per chi legge, Ndr) afferma **Mariano Cascone** - è un giorno storico che rappresenta il primo passo per riconsegnare alla cittadinanza procidana e alla comunità piu' in generale l'isola di Vivara".

LA STORIA

Da anni, infatti, l'isolotto è interdetto al pubblico.

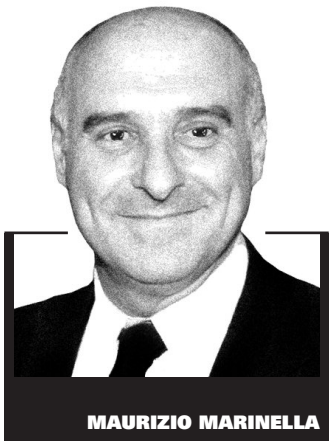
Ieri la consegna all'ente di gestione delle chiavi di accesso all'area interdetta da anni

Una storia travagliata quella dell'isola: diventata proprieta' del Comune di Procida agli inizi del Novecento, passò successivamente nella disponibilità di un medico di una nota famiglia procidana che, alla sua morte, ne fece lascito alla fondazione.

COMITATO

Un gesto simbolico, quello della consegna delle chiavi, per consentire agli uomini del comitato tecnico-scientifico, guidato da **Fabio Procaccini**, di effettuare i sopralluoghi necessari per valutare lo stato dei luoghi e gli interventi da realizzare.

Uno step che darà il via, dunque, alla seconda fase che porterà concretamente alla riapertura al pubblico dell'isola nell'autunno del 2010, data in cui saranno completati anche i lavori di ristrutturazione del ponte di collegamento avviati a ottobre dalla Regione Campania.


MAURIZIO MARINELLA

QUADRO DELLA SITUAZIONE

"Tra quindici giorni - dichiara **Maurizio Marinella** - avremo il quadro esatto della situazione e con la redazione del piano di gestione saranno predisposti tutti gli interventi necessari per mettere in sicurezza e rendere fruibile l'isola". E sempre nel piano di gestione, saranno dettate le modalità di apertura al pubblico dell'isola con il prioritario obiettivo di tutelare i luoghi di quella che resta una riserva naturale.

Marinella: L'obiettivo è rendere la zona di nuovo fruibile entro il prossimo autunno

Una Vivara che tornerà, dopo circa dieci anni, ad essere vissuta.

ATTIVITA'

Diverse le attività, compatibili con la tutela dell'ambiente, che la proprieta' e l'ente di gestione stanno pensando di realizzare: fattorie didattiche aperte alle scolaresche, un maneggio, punti di osservazione degli uccelli, percorsi di trekking e un piccolo punto di ristoro.

Attività che potrebbero essere realizzate utilizzando gli immobili presenti sull'isola.

Immobili risalenti al Seicento e riserva di caccia dei Borbone, che oggi versano in cattive condizioni e, quindi, necessitano di interventi di ristrutturazione.

APPELLO

E proprio per poter effettuare i lavori, il presidente Cascone ha lanciato un appello alle istituzioni, Regione e Provincia, affinché diano un sostegno economico.

Appello accolto dall'assessore provinciale ai Beni paesaggistici e vicesindaco di Procida **Luigi Muro** che ha confermato l'attenzione dell'ente di piazza Matteotti su Vivara affermando "che i contributi economici ci saranno su un progetto coerente che metta insieme tutela del territorio e sviluppo".